Italia Nostra ETS

Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti
Comitato Nazionale Italiano

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie



LOMBARDIA

Conca di Viarenna

MILANO

MINORE

MINORE
UN FARO SUL PATRIMONIO CULTURALE
Il terzo settore con le comunità locali per iniziative di valorizzazione

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 – annualità 2023

GRUPPO DI LAVORO

Gruppo di coordinamento

Responsabile Adriano Paolella, **Coordinamento** Viola D'Ettore, **Responsabile relazioni con le comunità e processi partecipati** Raniero Maggini, **Supporto organizzativo** Krizia Ciangola, **Ideazione e redazione grafiche** Gisella Giaimo, **Supporto redazione grafiche** Daniela Cricri, **Responsabile Faro Italia Platform** Francesco Calzolaio, **Segreteria presidenza** Roberta Giannini, **Amministrazione** Jessica Continenza, **Comunicazione** Dafne Cola, **Social** Matilde Spadaro, **Ricerche** Irene Ortis, **Ufficio stampa** Sec Newgate Italia Srl, **Soci** Emanuela Breggia, **Segreteria** Luciano Blasi.

Responsabili nelle Sezioni Italia Nostra

Amelia Maria Cristina Marinozzi, **Arcipelago Toscano** Leonardo Preziosi, **Belluno** Giovanna Ceiner, **Bisceglie** Isa Belgiovine, **Brindisi** Domenico Saponaro, **Cagliari** Maria Paola Morittu, **Campobasso** Gianluigi Ciamarra, **Catanzaro** Marisa Raffaella Gigliotti, **Colorno e Bassa est** Claudio Ferrari, Artemio Canali, **Cuneo** Alberto Collidà, **Fermo** Gioacchino Fasino, Lorenzo Maria Trentuno, **Foggia** Pina Cutulo, Nicola Pesante, **Genova** Andrea Bignone, **L'Aquila** Vincenzo Giusti, **Melilli** Nella Tranchina, Giuseppe Immè, **Messapia** Ilaria Pecoraro, **Messina** Annalisa Raffa,Germana Giallombardo, Venera Leto, **Milano** Guido Rosti Cesàri, Anelisa Ricci, Monica Pellegrino, **Piacenza** Pietro Chiappelloni, Paolo Storchi, **Pisa** Ewa Karwacka, **Presidio Nebrodi** Angela Pipitò, **Salerno** Luigi De Lisio, Lucia Santimone, **Senisese** Domenico Totaro, Gennaro Terracina, **Siniscabras – Oristano** Anna Paola Camedda, Silvana Maccioni, **Siracusa** Liliana Gissara, **Teramo** Paola Di Felice, **Trebisacce** Angelo Malatacca, Tullio Masneri **Trento** Manuela Baldracchi, **Trieste** Lucia Krasovec Lucas, **Tursi Rabatana** Paolo Popia, Maria Italia Francolino, **Valmarecchia** Massimo Bottini, **Varese** Bruno Bosetti, **Vasto** Davide Aquilano, Grazia La Verghetta, Katia Di Penta, **Viterbo** Pier Luca Balletti, Giulia Marchetti.

Si ringrazia Icomos Italia, in particolare il suo presidente Maurizio Di Stefano e il Consigliere nazionale di Italia Nostra Cesare Crova

INDICE

SALUTI 4
PREMESSA 5
FASI DI PROGETTO 6
LA SQUADRA DEL PROGETTO 8

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ 9
Il percorso di individuazione del bene 10

LABORATORIO DI COORDINAMENTO 13
Il programma 15

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ 17
Presentazione del bene 18
Attività ipotizzate 18
Soggetti da coinvolgere 19
Il sopralluogo 20
Le attività svolte 22

DEFINIZIONE DELLE BUONE PRATICHE 25
Definizione delle buone pratiche 26
Buone pratiche 27
Criticità 27

NASCITA DELLE COMUNITÀ PATRIMONIALI 29
Le comunità patrimoniali 31

IL FESTIVAL DEI BENI COMUNI E DELLE COMUNITÀ PER IL PATRIMONIO 33
Minore. Il Festival dei beni comuni e delle comunità per il patrimonio 35

SALUTI

Il progetto Minore, realizzato grazie ad un finanziamento del Ministero del Lavoro, intende valorizzare i beni culturali minori presenti sul territorio italiano. Il progetto si propone, non solo di ricostruire e documentare la storia di tali beni, ma anche di promuovere un coinvolgimento duraturo delle comunità locali nella loro conoscenza e tutela. L'iniziativa ha coinvolto 34 sezioni di Italia Nostra. Le attività intraprese hanno comportato in primo luogo il rilevamento e la documentazione dello stato di conservazione dei beni, per poi sviluppare la conoscenza della loro origine e funzione, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini, ed infine la costituzione di comunità di patrimonio, ai sensi della Convenzione del Consiglio d'Europa di Faro. Il risultato principale è stata la sensibilizzazione dei cittadini e di tutti gli attori coinvolti nella cura dell'eredità culturale rappresentata dai beni minori sull'importanza di questo patrimonio collettivo, nonché la definizione di linee guida replicabili per il loro mantenimento mediante comunità patrimoniali. Il progetto è stato realizzato in occasione del 70° anniversario di Italia Nostra ed ha contribuito a consolidare e condividere le esperienze maturate, rafforzando la rete nazionale dell'associazione. La presentazione dei risultati si è svolta nel Comune senese di Monticiano, dove Italia Nostra ha concluso un esemplare recupero e restauro delle storiche terme fortificate di Petriolo, che a sua volta rappresenta un modello di salvaguardia e valorizzazione del nostro patrimonio storico-culturale.

Edoardo Croci

Presidente Italia Nostra

La sezione di Milano di Italia Nostra ha aderito con entusiasmo al progetto "Minore" riconoscendone il grande valore propositivo e l'occasione unica di poter coinvolgere i cittadini nella tutela e conservazione di beni meno rilevanti architettonici ed ambientali altrimenti troppo spesso lasciati al proprio destino. L'occasione di riconoscimento di Comunità patrimoniale della conca di Viarenna ha permesso poi di legare, istituzioni, enti culturali , realtà associative, comunità in un processo di concreta collaborazione che potrebbe dare frutti altrimenti insperati anche creando i presupposti per una possibile replica su altre realtà poco conosciute e aumentando la tutela e la valorizzazione nel nostro territorio. La scelta è caduta sulla "Conca di Viarenna" il relitto di una delle primissime conche di navigazione ideate nel Milanese intorno al 1439, che hanno consentito alle imbarcazioni di superare dislivelli e contribuire così alla edificazione di quella meraviglia gotica che è il Duomo. Le condizioni di questo bene sono al momento non consone ad un oggetto di tale importanza storica, idraulica ed ambientale. Il nostro progetto prevede di mettere in rete, energie e competenze per il suo restauro e per approfondire le progettualità ambientali anche di possibile riconnessione con la Darsena, il Porto di Milano.

Edoardo Croci

Presidente Sezione Italia Nostra

PREMESSA

Conoscenza, conservazione e riqualificazione dell'ambiente e dei beni culturali dovrebbero essere alla base dell'esistenza delle società umane, determinarne le scelte, qualificarne le azioni, stimolarne la riduzione di consumi e sprechi, contribuendo così alla formulazione di scelte giuste ed eque.

Non è sempre così: troppo spesso maltrattate, degradate, sfruttate, dimenticate, natura e cultura divengono relitti di un possibile futuro che non si è voluto praticare.

Di volta in volta si affrontano le questioni locali, parcellizzando i problemi, dando risposte non adeguate o appena sufficienti e, nonostante una maggiore coscienza del rischio della loro perdita o compromissione e nonostante i molti risultati raggiunti, non si è però riusciti a generare una profonda modifica dei comportamenti e sostenere modelli economici e sociali meno invasivi e violenti.

Per far questo è necessario che questi temi non siano praticati da piccole minoranze ma interessino l'intera società e proprio in questa direzione si muove Italia Nostra operando per salvaguardare i beni culturali e ambientali e al contempo per consolidare una cultura comune che ne riconosca il valore e l'inalienabilità della loro esistenza.

Da 70 anni, fondando la sua azione sul volontariato, promuove la tutela e la conservazione attraverso la critica nei confronti delle disattenzioni, le manchevolezze e gli interessi che degradano il paesaggio e l'ambiente e propone soluzioni illuminate ma che hanno mostrato praticabilità e replicabilità.

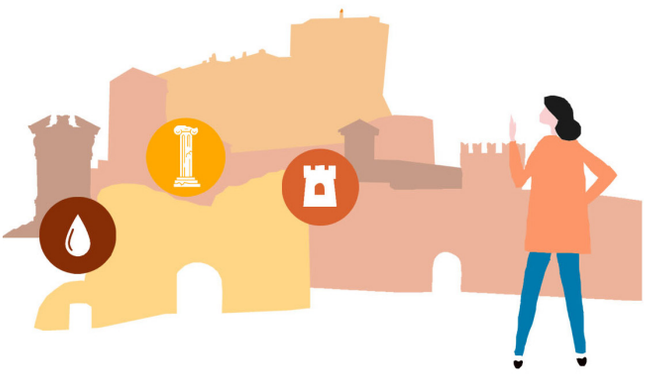
A sostegno di questo modus operandi la convenzione di Faro ha rafforzato il senso dell'azione collettiva richiamando la necessità che le comunità locali partecipino alla conservazione e gestione dei beni culturali, consolidando così il ruolo svolto dal Terzo settore nell'interazione e attivazione degli abitanti. Attraverso la mobilitazione degli individui e delle comunità si rafforza la consapevolezza diffusa, si agevola la costituzione di una estesa richiesta di tutela e valorizzazione conservativa, si subordinano le scelte speculative all'interesse comune, alle caratteristiche della natura e della cultura dei luoghi.

Il progetto "Minore. Un faro sul patrimonio culturale", si inserisce con estrema coerenza nella storia di Italia Nostra rispondendo ad una necessità contemporanea: incrementare la conoscenza dei luoghi, sostenere l'attivazione consapevole delle comunità, diffondere la cultura come strumento di pace.

Adriano Paolella

Responsabile del progetto

FASI DI PROGETTO

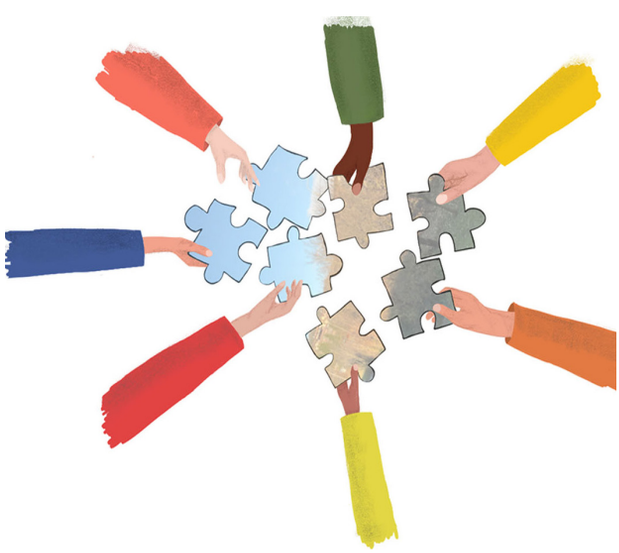


1. Programmazione delle attività

Le Sezioni locali di Italia Nostra hanno scelto e proposto un bene culturale sul quale operare, selezionandolo in base alle tematiche e alle attività previste dal progetto. Il bene scelto afferisce a una di queste tre categorie: Architettura delle acque, Aree archeologiche e Fortificazioni.

2. Laboratorio di coordinamento

Il 28 e 29 giugno 2024 si sono svolti due giorni di incontri nella sede nazionale di Italia Nostra a Roma in cui il Gruppo di Coordinamento ha illustrato il programma e le fasi di realizzazione, mentre i Referenti delle Sezioni hanno condiviso le informazioni di base del bene individuato, oltre alle prime indicazioni sulle attività da svolgervi.





3. Svolgimento del progetto

Molte le attività, che le sezioni hanno individuato e realizzato durante il progetto: ricerche, studi, pubblicazioni, allestimenti, passeggiate patrimoniali, indagini, video, etc… tutte finalizzate alla valorizzazione del bene e al coinvolgimento di soggetti interessati alla sua tutela.

4. Definizione delle buone pratiche

Ciascuna sezione, nell'ambito dei tavoli di lavoro dedicati, ha descritto punti di forza e criticità incontrate. Sono quindi state osservate alcune pratiche attuate e risultate vincenti.





5. Nascita delle Comunità Patrimoniali

Le Sezioni hanno facilitano la nascita di Comunità Patrimoniali per tutelare i beni minori sui territori. Tra gli obiettivi prioritari del progetto c'è infatti quello di dare attuazione fattiva agli indirizzi espressi dalla Convenzione di Faro. Hanno aderito alle Comunità decine di soggetti (associazioni, amministrazioni pubbliche, istituti scolatici, università, ecc.), a partire da quelli che hanno partecipato alle iniziative del progetto.

6. Il Festival dei Beni Comuni e delle Comunità per il Patrimonio

Il progetto si è concluso a Monticiano (SI) con un Festival Nazionale tenutosi il 19, 20 e 21 settembre 2025, durante il quale Italia Nostra ha presentato i risultati del progetto. Durante il Festival si sono tenuti numerosi convegni, decine di incontri e visite guidate, workshop, concerti, mostre e spettacoli che hanno animato tutto il territorio.



LA SQUADRA DEL PROGETTO

Il progetto “Minore. Un Faro sul Patrimonio culturale” è volto anche al rafforzamento delle capacità di ciascuna Sezione di agire sui territori di riferimento. Questo è possibile aumentando il numero dei soci, ad esempio organizzando delle iniziative attrattive, e coinvolgendo più attivamente le persone che già partecipano ai programmi associativi, formandole e valorizzando il contributo che ognuno di esse può fornire al gruppo. Per questo motivo ciascun Responsabile della Sezione nell’ambito del progetto si è attivato per comporre una squadra che lo affiancasse nello svolgimento delle attività e con la quale comporre le ipotesi progettuali nelle fasi iniziali. Ciascuna squadra si compone di volontari e attivisti: questi ultimi sono il nucleo centrale della Sezione, solitamente soci di Italia Nostra già da tempo che programmano con il Responsabile le attività, conoscono il territorio e facilitano il coinvolgimento degli altri soggetti per la costituzione della rete. I volontari sono invece, solitamente, persone più giovani, già vicine all’Associazione o interessate grazie al progetto, che supportano nell’organizzazione delle iniziative e contribuiscono alla promozione delle stesse.



Referente

Guido Rosti Cesàri

Attivisti

Lucilla Malara - Maurizio Brown - Monica Pellegrino - Umberto Vascelli Vallara - Salvatore Sutera - Anelisa Ricci - Marco Prusicki - Fabia Malara - Giulia Natarelli - Massimo Amati

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1

IL PERCORSO DI INDIVIDUAZIONE DEL BENE

Il tema candidato dalla Sezione in fase di articolazione della proposta, era già stato oggetto di riflessioni precedenti. Qui si riassumono obiettivi generali e si raccontano le iniziative realizzate dai soci, permettendo con il progetto nazionale di interpretare correttamente le necessità ed i desideri per il bene specifico, e implementare le azioni già svolte. Ciascuna Sezione ha elaborato una scheda sintetica, spesso integrata con allegati, condivisa con tutti i partecipanti.



Iniziative già svolte dalla Sezione

La Sezione è da sempre impegnata nel territorio milanese con lo scopo di salvaguardare e attenzionare i beni culturali che necessitano di interventi di restauro e ripristino. In particolar modo per la Conca di Varenna la Sezione ha supportato l'Associazione Amici dei Navigli e altri soggetti che hanno predisposto il progetto preliminare per riconnettere la Conca alla Darsena e riaprire il bacino antistante per realizzare un porticciolo turistico e didattico a sevizio della città e riportare in vita questo glorioso monumento. Il progetto approvato dal Comune è stato oggetto di definizione operativa ma non è seguita alcuna azione concreta.

L'idea progettuale generale

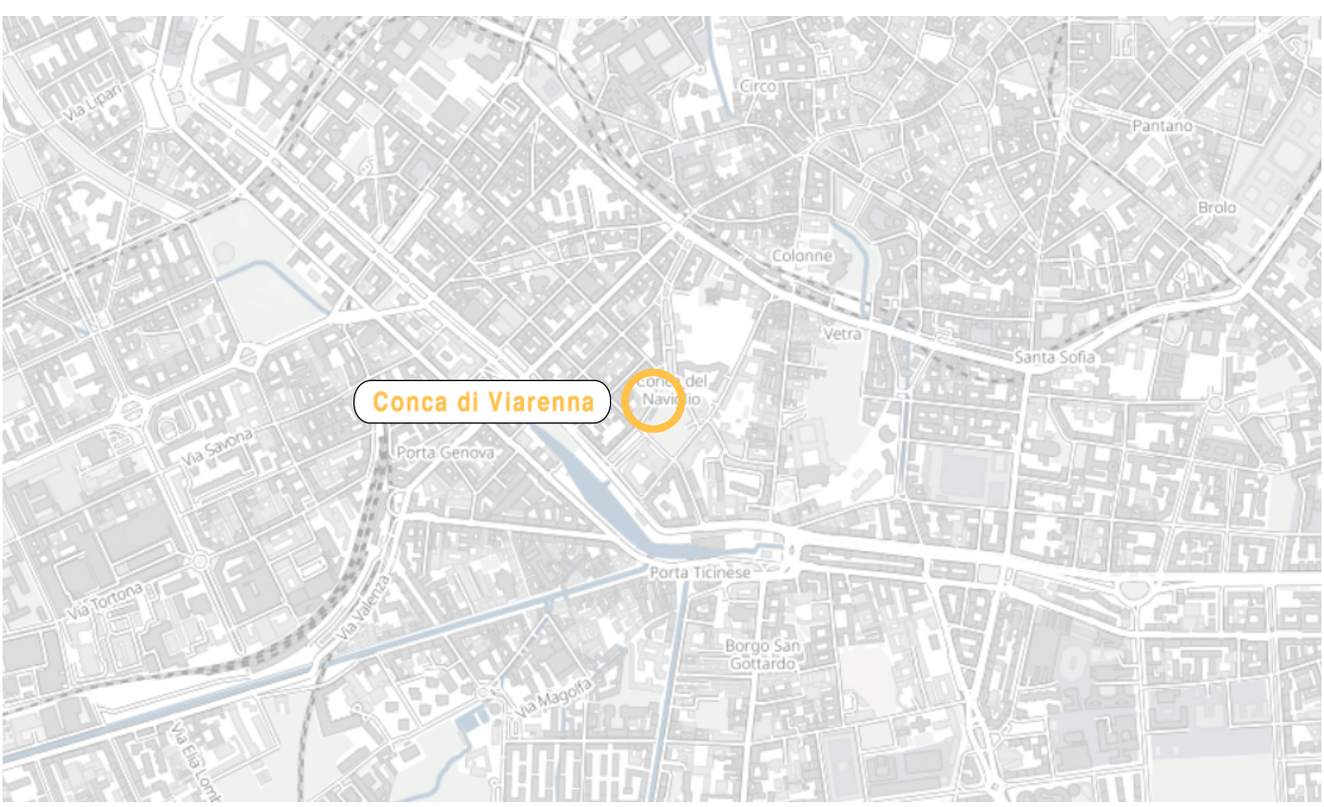
La Sezione ha in programma un ampio progetto di valorizzazione e promozione del valore della Conca di Varenna come testimonianza materiale, in grado di evocare l'intero sistema storico dei Navigli milanesi.
Si propone di divulgarne la conoscenza sotto il profilo culturale, idraulico, storico e ambientale; di costituire una comunità patrimoniale disposta alla tutela del manufatto e alla sua valorizzazione, di operare affinché l'ente gestore proceda ad un suo recupero estetico e manutentivo, di riattivare l'interesse al progetto di riapertura della Conca, del bacino antistante e la sua riconnessione alla Darsena.



Conca di Viarenna



Localizzazione del Bene



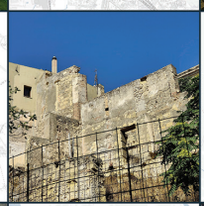
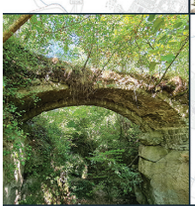
Italia Nostra

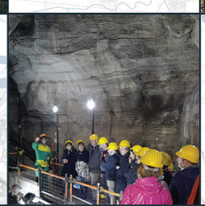
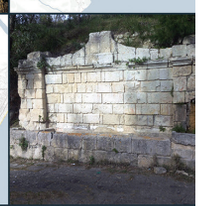
1955 • 2025

da 70 anni custodi della bellezza dell'Italia

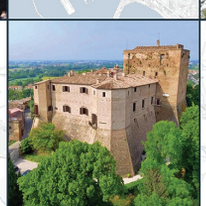


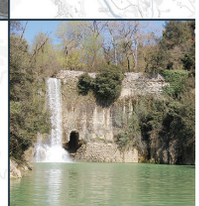
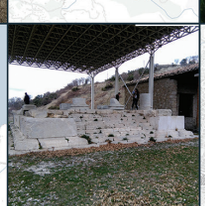


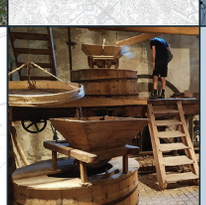



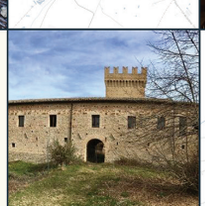


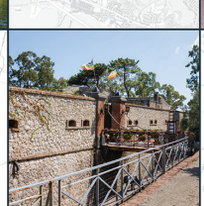
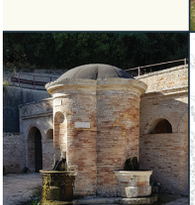



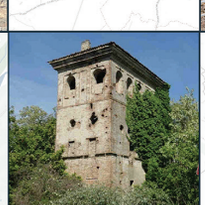
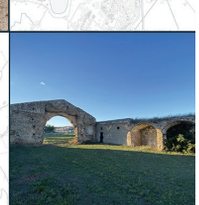



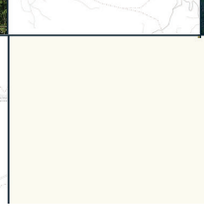
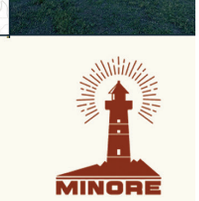




MINORE

LABORATORIO DI COORDINAMENTO

2

LABORATORIO DI COORDINAMENTO



28 - 29 Giugno 2024





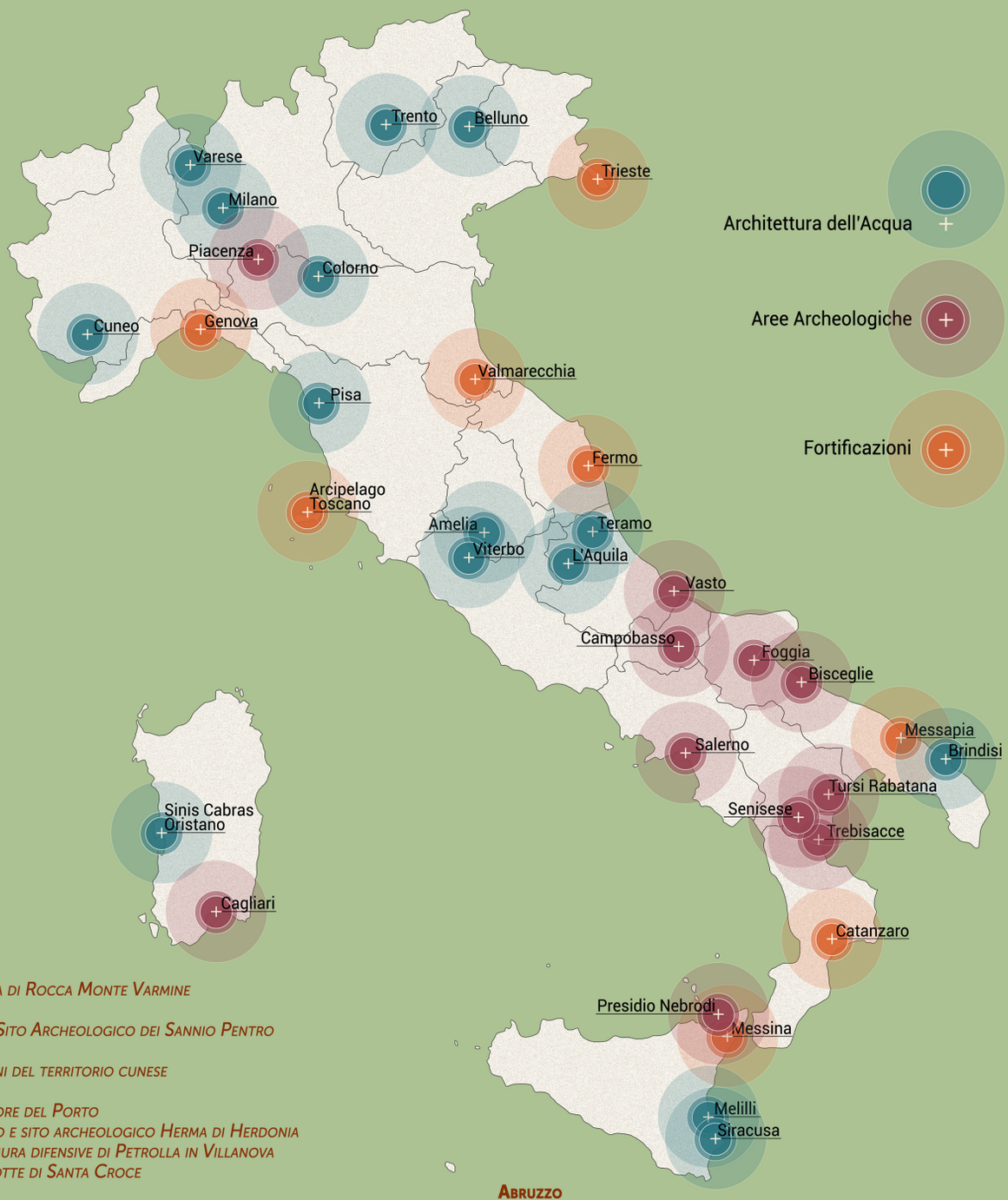
IL PROGRAMMA

La longevità di Italia Nostra e la sua presenza capillare in tutta Italia sono motivo di orgoglio per i volontari che ne fanno parte. Questi costituiscono la vera forza dell'Associazione: sentinelle su territori così diversi e ricchi di Patrimonio, che spesso affrontano problematiche di conservazione similari. I progetti nazionali offrono l'opportunità di incontrarsi e confrontarsi sulle tematiche congiunte, rafforzando così il lavoro di ciascuno. Importante in questo senso la due giorni tenutasi a Roma a giugno del 2024, momento di avvio del progetto, grazie alla quale il Gruppo di coordinamento ha potuto illustrare gli aspetti organizzativi principali ed i referenti hanno avuto modo di conoscersi, o ritrovarsi, per condividere le prime strategie di azione. L'incontro presso la sede Nazionale ha posto al centro del programma il confronto sui beni selezionati nell'ambito di tavoli di lavoro divisi per le tre categorie di appartenenza (aree archeologiche, fortificazioni e architettura delle acque). Oltre ad illustrare l'evoluzione storica del singolo bene, la discussione si è concentrata sui caratteri identitari e sulla riconoscibilità del loro valore, a partire dal ruolo che ciascuno di essi svolge all'interno della comunità. Il racconto ha messo in evidenza elementi di riflessione comuni che hanno permesso ai Referenti di valutare le migliori strategie di conservazione e valorizzazione da mettere in atto nei mesi successivi.



Queste sono state individuate all'interno di sei percorsi (allestimento, pubblicazioni, fruizione e promozione, stimoli istituzionali, ricerche e proposte) che hanno tracciato le linee guide per lo svolgimento di tutte le attività di progetto. L'intervento di Francesco Calzolaio, volto a raccontare l'importanza delle comunità patrimoniali, il loro ruolo e la necessità di costruire delle reti, ha suscitato nei soci di Italia Nostra una viva curiosità, scaturendo un dibattito relativo soprattutto agli aspetti legati alla costituzione delle stesse. La restituzione degli esiti dei tavoli di lavoro, a cura dei Referenti, ha messo in luce la presenza di un ricchissimo patrimonio culturale minore e un ampio lavoro pregresso da parte delle Sezioni. È emersa altresì la necessità di fare rete e di confrontarsi su questi temi al fine di trovare soluzioni condivise di valorizzazione.

Sezioni di Italia Nostra Partecipanti



Le sezioni e i beni minori

Marche
Fermo - *Tenuta di Rocca Monte Varmine*
Molise
Campobasso - *Sito Archeologico dei Sannio Pentro*
Piemonte
Cuneo - *I mulini del territorio cunese*
Puglia
Brindisi - *Motore del Porto*
Foggia - *Museo e sito archeologico Herma di Herdonia*
Messapia - *Le mura difensive di Petrolla in Villanova*
Bisceglie - *Grotte di Santa Croce*
Sardegna
Cagliari - *Palazzo Aymerich*
Sinis Cabras Oristano - *Complesso monumentale dell'acquedotto di Oristano*
Sicilia
Melilli - *Serbatorio comunale di Costa Farina*
Messina - *Paesaggio Oltre Forte - Forte San Jachiddu*
Presidio Nebrodi - *Sito archeologico di Gioiosa Guardia*
Siracusa - *Fontana abbeveratoio Madre di Dio*
Toscana
Arcipelago Toscano - *Mausoleo Tonietti*
Pisa - *Fontane Medicee di Pisa*
Umbria
Amelia - *I Mulini ad acqua dell'Amerino*
Veneto
Belluno - *Fontane del centro storico di Belluno*
Trentino Alto Adige
Trento - *La Gardesana ocidentale: una strada giardino in pericolo*
Friuli Venezia Giulia
Trieste - *Faro Lanterna, molo di Trieste*
Liguria
Genova - *Forte Santa Tecla*

Abruzzo
L'Aquila - *Fonte Vecchia di Filetto*
Teramo - *Fontana pubblica di Nereto*
Vasto - *Area sacra dei templi italici e museo archeologico di Schiavi d'Abruzzo*
Basilicata
Senisese - *Parco archeologico e didattico dei ruderi dell'antico mercato*
Tursi Rabatana - *Area archeologica Cugno dei Vagni*
Calabria
Catanzaro - *Bastione della Porta Marina, Palazzetto del Dazio*
Trebisacce - *Parco Archeologico di Broglio*
Campania
Salerno - *Chiesa di Santa Maria di Loreto*
Emilia Romagna
Colorno - *Torre delle acque di Colorno*
Piacenza - *Sito di ritrovamento del fegato etrusco*
Valmarecchia - *Mura viventi di Santarcangelo di Romagna*
Lazio
Viterbo - *Ponte Capello*
Lombardia
Milano - *Conca di Viarenna*
Varese - *Isolino Virginia nel Lago di Varese*

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

3

PRESENTAZIONE DEL BENE

Perchè è stato scelto questo bene? Quali sono le caratteristiche che lo rendono rilevante per la comunità?

La Conca di Viarenna, una delle prime conche in Europa, in pratica un ascensore d'acqua per natanti, costruita nel 1438 e sostituita nel 1551-58, è stata scelta perché necessita di riconoscimento e di cura. Nonostante il forte legame con la città di Milano, data l'importanza che i Navigli rivestirono per il suo sviluppo non solo economico e i vincoli ministeriale e regionale che lo tutelano, il bene si trova in uno stato di abbandono tale da passare quasi inosservato, incomprensibile nei suoi veri significati di notevole valore anche dal punto di vista idraulico e culturale, "imprigionato" com'è da orribili cancellate, come osservò l'architetto Empio Malara che tanto si prodigò per la sua rinascita e riconnessione alla Darsena.

ATTIVITÀ IPOTIZZATE

Quali tipologie di iniziative volete promuovere? Quali risultati auspicate di ottenere?



B. Passeggiata aperta al pubblico lungo il percorso storico del Naviglio Vallone, con descrizione di come si svolgeva la navigazione e dei luoghi scomparsi;

C. Convegno sulla storia e sulle proposte di recupero e valorizzazione fisica della Conca, con la partecipazione del Comune di Milano e dei soggetti interessati a sostenere il progetto anche in futuro;

D. Pulitura generale del bene e restauro della lapide del 1497 in accordo con la Sovrintendenza. Video (commisurato ai fondi disponibili) con immagini storiche e attuali, interviste, riprese della Passeggiata e del Convegno, da presentare durante il Festival di Italia Nostra MINORE.

Si auspica la valorizzazione del bene e la ripresa della proposta di collegamento della Conca alla Darsena e di riapertura del bacino antistante, già approvata formalmente dal Comune e coerente con la previsione di riapertura dei Navigli, riportando concretamente questo glorioso monumento al servizio della città e del territorio.



SOGGETTI DA COINVOLGERE

Quali soggetti sono stati coinvolti? Quali altri immaginate di coinvolgere? Quali risultati auspicate di ottenere?



6

Soggetti da coinvolgere

Si attiverà tutta la Sezione, a partire dal suo Comitato Scientifico, nonché uno specifico gruppo di lavoro di esperti ad hoc. La rete comprenderà il Comune di Milano, proprietario del bene, la Soprintendenza, la Veneranda Fabbrica del Duomo, in quanto la Conca fu costruita da ingegneri che ne facevano parte e la sua realizzazione era funzionale alla costruzione stessa del Duomo. Inoltre altre associazioni locali, lo stesso Municipio 1 di Milano, MuseoLab 6 ed altri soggetti da individuarsi successivamente che si riterranno utili alla realizzazione del progetto.

IL SOPRALLUOGO



29 Settembre 2024







Dopo l'individuazione del bene, la costituzione della prima parte della squadra e l'individuazione delle attività per favorire la conservazione del bene (mostre, convegni, allestimenti, pubblicazioni…), ciascuna Sezione si è concentrata sull'organizzazione di un primo evento, denominato "sopralluogo", da svolgersi tra l'estate e l'autunno 2024. Lo scopo è stato condividere con altri soggetti privilegiati del territorio e con i cittadini l'importanza del monumento, i valori ad esso connessi, oltre che avviare la raccolta delle adesioni alla Comunità Patrimoniale. Alcune Sezioni hanno organizzato un sopralluogo tecnico con l'Amministrazione comunale, tecnici e rappresentanti del Terzo settore locali; altre hanno optato per un momento di condivisione delle ipotesi allargato a tutta la comunità tramite visite guidate, spettacoli o passeggiate patrimoniali.

Descrizione del sopralluogo

Il 29 Settembre 2024 la Sezione ha organizzato un sopralluogo virtuale destinato al gruppo di lavoro che si è riunito a seguito di visite individuali al bene.

Attraverso la proiezione di documenti storici si è ragionato sullo stato presente e passato del sito, evidenziando l'importanza e il ruolo che il bene ha svolto nel contesto cittadino.

Si è discusso sulla possibilità di realizzare un possibile progetto di recupero che potrebbe integrare l'area in un più ampio parco archeologico, coinvolgendo altre realtà significative come l'Arena e San Lorenzo. Il sopralluogo è stato occasione per programmare alcune azioni divulgative, quali passeggiate, video documentali ecc e per comprendere le necessità della Sezione in termini di relazioni estere con professionisti con specifiche competenze e istituzioni locali in qualità di partner di progetto.

LE ATTIVITÀ SVOLTE

La Conca di Viarenna, costruita nel 1438, è uno dei primi esempi di ascensore d'acqua per natanti in Europa. Nonostante il suo legame profondo con la storia e lo sviluppo di Milano, il bene versa oggi in uno stato di abbandono che ne offusca il valore idraulico e culturale. Per questo è stata scelta dalla Sezione di Milano come oggetto di un intervento mirato di riscoperta e valorizzazione. Tra le attività svolte: passeggiata pubblica lungo il Naviglio Vallone, con narrazione dei luoghi scomparsi e del funzionamento della navigazione storica; convegno dedicato alla storia della Conca e alle proposte per il suo recupero, con il coinvolgimento del Comune e degli enti interessati a sostenerne la valorizzazione futura; interventi di pulizia e restauro della lapide del 1497, in accordo con la Soprintendenza; realizzazione di un video con immagini storiche e attuali, interviste e riprese delle attività, da presentare durante il Minore Festival. La Sezione ha partecipato al Festival "Minore" con la proiezione di un video ed un corto relativo al bene e al percorso fatto, sono stati esposti dei pannelli descrittivi, per l'occasione è stata presentata la pubblicazione "Riscoperta e rinascita della Conca di Viarenna. Un "Faro" sul patrimonio culturale minore - Principi guida: come le comunità attribuiscono valore ai beni". La Sezione ha inoltre costituito, con enti e associazioni, la Comunità Patrimoniale "Conca di Viarenna: Milano città d'acque".



Convegno "Conca di Viarenna", 21 Marzo 2025



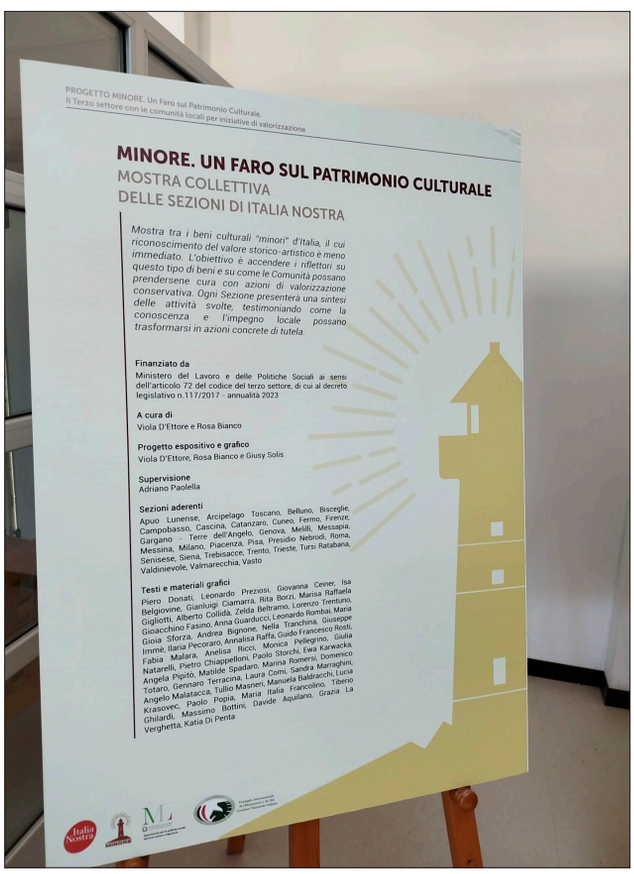
Convegno "Conca di Viarenna", 21 Marzo 2025



Passeggiata patrimoniale



Pubblicazione



Partecipazione alla mostra collettiva







DEFINIZIONE DELLE BUONE PRATICHE

4

DEFINIZIONE DELLE BUONE PRATICHE

Tra gli obiettivi del progetto, quello di favorire la nascita di nuove Comunità Patrimoniali che potessero promuovere la tutela dei beni individuati dalle Sezioni.
Durante il progetto sono stati quindi organizzati incontri di coordinamento e aggiornamento, garantendo un dialogo continuo sia tra il Gruppo di Coordinamento nazionale ed i Referenti delle Sezioni, che tra questi ultimi per individuare percorsi comuni. In particolare, ad esempio, tre momenti, ad ottobre 2024 e a febbraio e giugno 2025, sono stati dedicati ai laboratori di coordinamento a distanza. Nei primi l'obiettivo è stato quello di confermare e descrivere i percorsi realizzativi scelti, mentre quelli del 2025 sono stati dedicati rispettivamente alla formazione delle Comunità Patrimoniali e all'organizzazione dell'evento finale.

Oltre ai momenti di scambio condiviso, anche per garantire il monitoraggio delle iniziative, sono stati redatti e compilati questionari e modulistica dedicati. Oltre ai verbali delle riunioni e alle relazioni descrittive che le Sezioni hanno condiviso nell'arco dei mesi, particolarmente utili sono stati gli appuntamenti telefonici o in videochiamata per raccontare le attività in corso di realizzazione.

Tutti i momenti e gli strumenti sopra citati sono stati necessari per favorire lo scambio tra realtà in tutto il paese, ma anche propedeutici per lo svolgimento dei tavoli di lavoro in presenza organizzato nel mese di settembre 2025, in occasione del "Minore Festival". La raccolta ed il raffronto tra tutti i dati e le osservazioni fatte dalle Sezioni, sono divenuti un ricco insieme di informazioni sui beni specifici (es. proprietà, stato di conservazione, tipologia…), ma anche sulle strategie che ciascuna Sezione ha adottato per favorirne la conoscenza ed attuare o implementare la rete di soggetti interessati alla sua tutela, gli stessi con i quali molte realtà hanno poi dato nascita alle Comunità Patrimoniali.

L'esito è quindi un documento sviluppato sulla base di 18 mesi di attività di 34 sezioni, e si presenta come il racconto critico di un'esperienza unica che, unito alla descrizione delle attività svolte, potrà costituire un riferimento culturale importante nello sviluppo della tutela e valorizzazione conservativa dei Beni Minori, del loro restauro partecipato e della promozione di forme di attivazione delle comunità così come previsto dalla Convenzione di Faro.
La relazione, nella sua completezza, sarà contenuta nella pubblicazione conclusiva del progetto.

Buone Pratiche

1	Concentrare l'attivazione su un tema già oggetto di ricerche o iniziative: in tale maniera non si parte da zero, ma da una base di conoscenza e di interesse che favorisce l'avvio dell'azione. Il percorso di conservazione ha infatti tempi lunghi, e le attività svolte, contestualizzate in un percorso organico e finalizzato, possono costituire una parte non isolata di esso.
2	Favorire, in particolare per i beni di piccola dimensione o quelli largamente diffusi con tipologia simile, un racconto unitario, così da porre l'attenzione non sul singolo bene ma sull'importanza che l'insieme dei beni rappresenta.
3	La passeggiata patrimoniale si è rivelata uno strumento particolarmente adatto a facilitare il coinvolgimento: non c'è gerarchia, è informale, relativamente semplice da organizzare, con costi notevolmente ridotti e favorisce il dialogo tra tutti i partecipanti. È una interazione che sostiene l'aumento delle potenzialità dell'operare insieme; le persone si conoscono, aumenta la coesione sociale.
4	Coltivare la creatività: nella scelta delle attività, nelle modalità di adesione e nella divulgazione. Questa ha esponenzialmente aumentato il successo delle iniziative.
5	Lasciare spazio a ragionamenti che, partendo dall'attenzione nei confronti dei beni, hanno superano i confini tematici storico-architettonico-paesaggistici, integrandoli anche con altri valori: quelli della memoria, della socialità, del benessere, delle risorse naturali, della pace.

Criticità

1	Scarsa o assente conoscenza del bene e quindi riconoscimento del suo valore da parte della Comunità.
2	Difficoltà a reperire fondi per i restauri, sia nel caso di proprietà pubblica che privata.
3	Non tutti i soggetti interessabili o competenti hanno dimostrato disponibilità o capacità di risposta attiva.
4	Difficoltà nel raggiungimento o accessibilità dei beni in stato di degrado. Tempi lunghi, non sempre compatibili con quelle di progetto, per lo svolgimento delle indagini, ad esempio quelle archeologiche.













NASCITA DELLE COMUNITÀ PATRIMONIALI

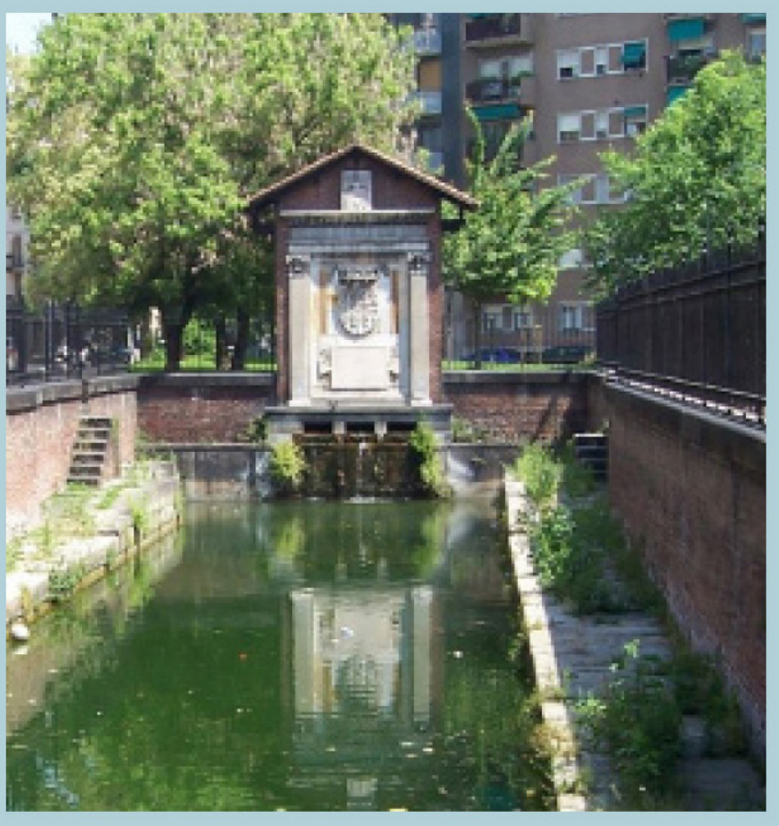
5

UNA NUOVA COMUNITÁ PATRIMONIALE

"CONCA DI VIARENNA: Milano Città d'Acque"

Sezione Italia Nostra
MILANO

NEWS!



Nell'ambito del progetto
"MINORE. Un faro sul patrimonio culturale"

Partecipano alla comunità patrimoniale

Associazione Italia Nostra APS - Sezione di Milano, Associazione Culturale "Circolo e centro studi Caldara, Associazione culturale Museolab6, Associazione Zona K, Circolo Associazione Culturale la Conca, Comune di Milano e Municipio 1, Veneranda Fabbrica del Duomo, Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia, Malara Associati, Politecnico di Milano, Direzioni di Istituti scolastici, Archivio Bertarelli, Archivio di Stato, Archivio Villoresi, Archivio Amici dei Navigli, Biblioteca Sormani



Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - annualità 2023

LE COMUNITÀ PATRIMONIALI

Le Comunità Patrimoniali hanno lo scopo di favorire l'interazione e la cooperazione attiva tra persone che attribuiscono valore ad aspetti specifici del patrimonio culturale, che essi desiderano, nel quadro dell'azione pubblica, mantenere e trasmettere alle generazioni future.
Per dare seguito a quanto ratificato dalla Convenzione di Faro e diffonderne la conoscenza, il Consiglio d'Europa ha finanziato la Faro Italia Platform, un inventario di Comunità Patrimoniali del territorio nazionale.
Con "Minore", Italia Nostra ha inteso sostenere e promuovere tale processo, facilitando la "nascita" di nuove comunità. Ciascuna Comunità Patrimoniale si attiva per valorizzare il proprio bene comune in maniera formale o informale attraverso l'interazione dei diversi enti coinvolti. Diviene così un soggetto plurale, sempre in evoluzione, composto da associazioni, amministrazioni, aziende e istituzioni culturali in un processo incrementale.
Attraverso laboratori, tavoli tecnici, sopralluoghi e passeggiate patrimoniali Italia Nostra ha stimolato l'aggregazione di soggetti diversi sui territori, dapprima per far crescere consapevolezza sul valore del bene e poi alimentando il desiderio di definire strategie utili a garantirne la salvaguardia.
Al fine di completare tale processo, le sezioni di Italia Nostra si sono registrate alla piattaforma, formalizzando quanto già svolto e condiviso con gli altri partner sui territori. Nel mese di febbraio i referenti del progetto hanno ricevuto la Guida pratica per il riconoscimento delle comunità patrimoniali, un breve manuale utile a sintetizzare i passaggi chiave per l'iscrizione sulla piattaforma.
Le sezioni hanno dunque richiesto le credenziali di accesso alla piattaforma e compilato la scheda informativa, sulla quale sono state riportate informazioni anagrafiche, descrizioni del patrimonio culturale, resoconti di attività svolte e da svolgere, caricamenti di foto, disegni e mappe ed elenchi dei soggetti aderenti. Particolarmente creativa la scelta del nome delle CP, che spesso, oltre a riportare il nome del bene, ha evocato il suo ruolo all'interno del territorio.
Un aspetto quest'ultimo che ci ricorda come la percezione della comunità sia indelebilmente legata alla funzione che nel tempo il bene ha svolto ed al protagonismo che ha assunto.
Ragione per la quale le Comunità Patrimoniali sono anche intese come comunità di eredità. Un'eredità che "Minore" lascia in dote ai prossimi anni, agli impegni maturati con il Progetto e ai quali le comunità interessate daranno convintamente seguito.


ItaliaNostra
ItaliaNostra
ItaliaNostra


ItaliaNostra


CNA
Artigiani
Imprenditori
d'Italia
ItaliaNostra




ItaliaNostra

IL FESTIVAL DEI BENI COMUNI E DELLE COMUNITÀ PER IL PATRIMONIO

6



Laboratorio ceramico tematico



Spettacolo teatrale ai Bagni di Petriolo



Convegno conclusivo del progetto dal titolo "Minore. Risultati del progetto. Racconto di un patrimonio ancora da scoprire", presso l'Auditorium Museo della Biodiversità

Minore. Il Festival dei Beni comuni e delle Comunità per il Patrimonio

"MINORE, il Festival dei Beni Culturali e delle Comunità per il Patrimonio" si è svolto a Monticiano (SI), nel Comune sul cui territorio sorge il Sito di Bagni di Petriolo dove Italia Nostra lavora con continuità da dieci anni. Ampio il programma: convegni, concerti, presentazioni di libri, passeggiate ed escursioni, rappresentazioni teatrali, iniziative organizzate dalle Università di Siena, di Firenze e dalla Lumsa. Il Festival ha dunque guardato a tutto il territorio nazionale, raccontando e promuovendo il Patrimonio culturale dell'intero Paese, mettendo a confronto tante esperienze diverse. Enti locali ed Istituzioni, organizzazioni del Terzo Settore, imprenditori e singoli cittadini che hanno inteso farsi parte attiva nella sfida per la difesa e la promozione del Patrimonio culturale. Al Festival hanno aderito associazioni nazionali come Borghi Autentici d'Italia, Cittadinanzattiva, Società Geografica Italiana, Federtrek, Borghi di Lettura, realtà diverse che s'incontrano sul piano del dialogo e del coinvolgimento dei cittadini, attorno alle esigenze che interessano il Paese. Ma anche altri enti come CNA, Assicoop, CRV Toscana. Il programma ha visto la partecipazione di personaggi che contribuiscono con il loro impegno ad animare il dibattito culturale nel Paese. Tra questi, Franco Arminio, noto poeta, scrittore e regista, da oltre dieci anni direttore artistico del Festival della paesologia "La luna e i calanchi" e Francesco Petretti, biologo, divulgatore scientifico e conduttore televisivo, che insegna Biologia della Conservazione all'Università di Perugia, ma anche Eugenio Cesaro, front man del gruppo musicale Eugenio in Via di Gioia, noto per affrontare con ironia le questioni ambientali nei loro testi e l'artista Carlo Pizzichini, con una sua mostra personale. Il 21 il Festival si è concluso con il convegno dedicato alla restituzione degli esiti del progetto che ha permesso di raccontare l'importanza del lavoro svolto dalle Sezioni, portando alla luce le migliori strategie per la conservazione del patrimonio culturale. Il convegno, moderato dall'architetto Cesare Crova ha visto la partecipazione e i saluti da parte del Presidente di Italia Nostra, Edoardo Croci, del sindaco Alessio Serragli, dell'assessore del Comune di Monticiano Paolo Neri, di Francesco Calzolaio coordinatore della piattaforma Faro Italia Platform e di Maurizio Di Stefano, Presidente di Icomos Italia. Oltre alla presentazione degli esiti di progetto a cura del gruppo di coordinamento, il convegno ha visto protagonisti i tre porta voce dei tavoli di lavoro afferenti alle tre categorie di beni (Nella Tranchina, Domenico Totaro e Massimo Bottini). Ciò che emerge è un lavoro teso alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, diffuso in tutto il Paese, attraverso il racconto delle comunità. È il caso di Monticiano, scelto come teatro naturale nel quale animare la prima edizione del Festival. Un evento che ha permesso l'incontro e il confronto tra realtà diverse, la costruzione di reti ed alleanze per guardare con fiducia al futuro, per superare lo spettro dello spopolamento e dell'abbandono dei territori.

MINORE
UN FARO SUL PATRIMONIO CULTURALE

Il terzo settore con le comunità locali per iniziative di valorizzazione

Il progetto “Minore. Un Faro sul Patrimonio culturale” nasce in risposta all’Avviso 2/2023 del Ministero del Lavoro delle politiche sociali, volto al rafforzamento degli Enti del Terzo settore. Ha avuto una durata di 18 mesi, durante i quali 34 Sezioni di Italia Nostra, in tutta Italia, hanno svolto attività di conoscenza e valorizzazione del Patrimonio. Sono stati oggetto dell’interesse dei volontari, nel complesso, 61 beni culturali minori, la cui conoscenza è stata approfondita e condivisa grazie all’organizzazione di oltre 130 iniziative sui territori. Queste hanno visto il coinvolgimento di 200 partner (altre associazioni, amministrazioni locali, istituti scolastici...) oltre 5000 presenze di cittadini (soci e non) che hanno partecipato agli eventi. Con questo progetto Italia Nostra ha inteso contribuire, in continuità con il lavoro già sviluppato negli ultimi anni, a dare concretezza alle proposte che le Comunità avanzano, a partire dalla forza promotrice esercitata dalle Sezioni locali, diffuse in tutto il territorio. Un’azione che intende coniugare tutela e comunità, sostenibilità ambientale ed economica e che trova ispirazione nell’art. 9 della Costituzione Italiana: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”. Uno degli obiettivi di Italia Nostra è infatti quello di favorire la tutela e la valorizzazione conservativa del Patrimonio culturale e ambientale del Paese con atti concreti tesi alla salvaguardia ed alla valorizzazione dei beni “minori”, ritenuti elementi centrali e caratterizzanti il Paese. La loro capillare diffusione richiede che Amministrazioni, tecnici e cittadini maturino una consapevolezza comune per tutelarli. In questa direzione va la Convenzione di Faro, nella quale la conservazione del Patrimonio comune è anche affidata alle comunità locali e che stimola la costituzione di “Comunità Patrimoniali” per facilitare la conoscenza e la conservazione, specialmente del patrimonio locale “minore”. Italia Nostra si è riproposta quindi di sostenere il percorso indicato dal legislatore, individuando modalità di attivazione dei soggetti competenti, nel ricercare finanziamenti, nel formare cittadini, nel conservare e gestire il patrimonio. Attraverso un’azione capillare si ritiene che la tutela dei Patrimonio (architettonico, naturale e immateriale) possa inoltre favorire l’inversione dei fenomeni di impoverimento e spopolamento. Diffondere la conoscenza del Patrimonio culturale minore, particolarmente presente nelle aree rurali e montane, poco popolate del Paese, favorisce uno stile di vita che a stimola la condivisione della cultura e l’aggregazione sociale.

Italia Nostra APS

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell’articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 – annualità 2023
Progetto realizzato in partenariato con Icomos Italia